Un ponte tra scuola e casa

In questo periodo a tema carnevalesco proponiamo rituali da condividere insieme, in continuità tra scuola e famiglia. Con la creazione di un oggetto mediatore, ogni bambino può raccontare le proprie esperienze sulla giornata trascorsa.

di Patrizia Guberni 3 minuti di lettura05 gennaio 2021

Con i più piccoli: *lo scettro magico*

CHE COSA SERVE

Tubo di cartoncino, colori a tempera, pennelli, bottoni, pezzetti di carta colorata di varie texture, carta adesiva trasparente, forbici dalla punta arrotondata, colla vinilica.

COME SI FA

- Allestiamo dei tavoli con il materiale: facciamo lavorare i bambini a piccoli gruppi di due/tre, suddividendo i compiti. Ricopriamo lo scettro con della carta adesiva, così da poterlo pulire e igienizzare.
- Sediamoci in cerchio distanziati e mettiamo al centro lo scettro: questo oggetto permette ai bambini di dire tutto quello che desiderano in chiusura di giornata.
- Recitiamo una filastrocca e invitiamo i bambini che lo desiderano a prenderlo per parlare.

Sono uno scettro e di magia mi diletto.
Abracadabra io parlo davvero:
racconto, sussurro storie e avventure.
Dimmi la tua, che poi io ti dico la mia.

- Sosteniamo i bambini con delle domande. “Ti è successo qualcosa di speciale oggi? Un gesto gentile, una scoperta, un gioco che ti è piaciuto particolarmente? Che cosa farai quando sarai a casa”? Cerchiamo di diversificare a seconda dell’età e della sensibilità di ciascuno.
- Se ci sono bambini di altre nazionalità, utilizziamo semplici parole o frasi di saluto nella loro lingua di origine. Possiamo anche associare alla parola un gesto.

- Documentiamo questi momenti di condivisione attraverso foto.

Con i più grandi: *un teatro speciale*

CHE COSA SERVE

Materiali di riciclo (come bottigliette di plastica, coni, tubi, carte colorate, bottoni, stoffe, nastri), colla vinilica, forbici dalla punta arrotondata, lavagna luminosa o videoproiettore.

COME SI FA

- Predisponiamo uno spazio con i materiali di riciclo suddivisi per tipologia e contenuti in scatole trasparenti.
- Invitiamo i bambini, a piccoli gruppi, a realizzare un personaggio/burattino (ci possiamo ispirare alle maschere tradizionali e non del Carnevale) con i materiali che preferiscono.
- Creiamo, in un angolo della sezione meno luminoso, un piccolo atelier della luce e delle ombre. Collochiamo al centro la lavagna luminosa e mettiamo a disposizione materiali trasparenti da poter utilizzare per realizzare degli sfondi.

- Con i personaggi creati, lasciamo i bambini liberi di giocare sulla lavagna luminosa. Invitiamoli a creare delle piccole storie. Sosteniamo l'esplorazione e l'interazione delle figure proiettate, facendo interagire i bambini con le immagini.
- Riprendiamo l'esperienza creando dei piccoli video, riguardiamoli insieme e avviamo una conversazione per far emergere le sensazioni provate, le emozioni, le immagini che hanno colpito maggiormente.
- Trascriviamo le frasi dei bambini, stampiamo delle foto significative dell'esperienza e realizziamo un cartellone da appendere in sezione.

Giochiamo: *realizziamo delle maschere*

CHE COSA SERVE

Sacchetti di carta tipo quelli del pane, cartoncini, colori, colla, forbici dalla punta arrotondata, pezzi di stoffa, nastri, bottoni, pailettes...

COME SI FA

- Allestiamo un piccolo laboratorio creativo: mettiamo a disposizione i materiali necessari per realizzare una maschera.
- Possiamo formare delle coppie, abbinando i bambini più piccoli ai più grandi, così da potersi aiutare e sostenere nella costruzione e realizzazione della maschera.
- Le maschere realizzate verranno portate a casa, in occasione del Carnevale, per giocare insieme in famiglia.

COINVOLGIAMO LE FAMIGLIE

Organizziamo una riunione di sezione con le famiglie attraverso una piattaforma digitale.
Condividiamo con loro il vissuto a scuola nel momento del saluto e le esperienze fatte anche attraverso la visione di video e foto.
Suggeriamo di non forzare i bambini a raccontare la propria giornata, ma di aspettare che siano loro a raccontare quello che hanno vissuto e sperimentato. Consigliamo di creare un momento di intimità, magari la sera prima di andare a letto, dove possiamo chiedere come ti sei sentito oggi, o quali giochi hai fatto, se ti sono piaciuti e perché.